



**Alla c.a. dott.ssa Anna Maria Surdo**

**USB PI – Università Tor Vergata**

Gent.ma Dott.ssa Anna Maria Surdo,

in esito alla Sua nota del 10 marzo 2020, assunta al protocollo di Ateneo in data 12 marzo c.a. al numero 0010881/2020, si rappresenta quanto segue.

Riguardo al ricorso al lavoro agile l'Amministrazione ha dapprima avviato, condividendone preventivamente con le OO.S.S. e con le RSU nella riunione del 9 marzo u.s. le modalità di svolgimento in via sperimentale della predetta prestazione lavorativa, in relazione all'attuale emergenza sanitaria avente come obiettivo primario quello di ridurre la presenza dei dipendenti, compatibilmente con le esigenze dell'organizzazione.

A seguito dell'emanazione del DPCM dell'11 marzo u.s. e della Direttiva n. 2/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro della Funzione Pubblica del 12 marzo 2020, la Direzione V, in pari data, recependo la raccomandazione di assicurare lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del personale dipendente limitando la presenza alle sole attività indifferibili, ha provveduto ad autorizzare lo svolgimento di predetta attività da parte del personale a tempo indeterminato e determinato che ha già presentato e, che presenterà la domanda, a seguito dell'intervenuto parere favorevole del Responsabile della Struttura.

Esaurita la fase emergenziale si analizzeranno gli esiti della sperimentazione e si avvierà, congiuntamente alle OO.S.S. ed alle RSU, il confronto, peraltro previsto dalla vigente normativa in materia, per definire le possibilità di utilizzo di detto strumento per il futuro.

Per quanto concerne la questione da Lei rilevata in ordine al personale universitario indicato preme ribadire che lo stesso è stato nel corso degli anni formalmente assegnato ai diversi dipartimenti universitari della Facoltà di Medicina e Chirurgia e, pertanto non risulta agli atti, una loro attribuzione di funzioni presso il Policlinico Tor Vergata.

Si ritiene, pertanto, che, in assenza di un atto convenzionale con il Policlinico, detto personale debba prestare la propria attività negli spazi dei dipartimenti universitari presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia, così come disposto nei precedenti provvedimenti di assegnazione.

L'Amministrazione, fermo restando comunque l'intendimento di confermare le determinazioni già assunte in ordine all'assegnazione di detto personale, anche e soprattutto in considerazione della richiamata emergenza sanitaria, valuterà, di concerto con tutti i soggetti istituzionali coinvolti, ogni profilo connesso alla rilevata questione.

Roma, 16 marzo 2020

Dott. Giuseppe Colpani